

Holding. Pronte le risorse per lo sviluppo Via libera di Cdp al piano triennale: fondi per 50 miliardi

ROMA

Prende il via il piano industriale triennale della **Cassa di depositi e prestiti**, un articolato e per certi versi inedito programma di investimenti che metterà a disposizione del paese - in particolare modo per le infrastrutture - fino a 50 miliardi di euro di risorse dirette Cdp, e che mobiliterà fino a 25 miliardi di capitali privati contando anche su ulteriori 20 miliardi di opere messe in moto con le garanzie fornite dal Fondo di garanzia opere pubbliche (Fgop). Un intervento complessivo che ambisce a sfiorare quota 100 miliardi.

Il piano 2009-2011 è stato approvato ieri dal Consiglio di amministrazione della Cassa, che ha dato il disco verde a obiettivi di redditività «ragionevoli e sostenibili» e a proiezioni sul conto economico con un utile in moderata e costante crescita nel triennio: per il 2011 l'utile è stimato a quota 1,8 miliardi di euro, a fronte di una politica molto severa sul controllo dei costi (sotto il 5% dei ricavi). La liquidità nel conto corrente di tesoreria, cioè il bacino al quale la Cassa attingerà per gli investimenti delle due gestioni separate, dovrebbe assestarsi nel triennio attorno ai 150 miliardi di euro, in virtù del buon andamento della raccolta postale. La raccolta netta del risparmio postale 2009-2011 potrebbe superare i 40 miliardi di euro, stando al comunicato diramato ieri.

Le aree di intervento della Cdp, scandite nel piano triennale presentato dall'a.d. **Massimo Varrazani**, sono suddivise in cinque aree. I finanziamenti agli enti pubblici, che rappresentano la "vecchia" attività della Cassa con il risparmio postale, ammonteranno a 18 miliardi, in linea con l'andamento degli ultimi anni. Per il finanziamento delle infrastrutture e altri investimenti di interesse

pubblico realizzati dalle imprese l'istituto di via Goito stanzerà fino a 12 miliardi, provenienti tanto dalla raccolta postale quanto dai mercati con strumenti non garantiti dallo Stato.

I programmi per il supporto all'economia, invece, hanno una portata da 16 miliardi: tra le novità, quella di attivare al fianco del Fondo rotativo per le imprese (Fri), altri fondi come il Fri regionale, il Fondo rotativo infrastrutture strategiche (Fris) e il Fondo Kyoto. In questo ambito sono previsti 8 miliardi (di cui 3 disponibili nel 2009) per il supporto alle Pmi attraverso il canale banca-

I NUMERI

Stimato un aumento degli impieghi del 10% l'anno e un utile al 2011 di 1,8 miliardi di euro

rio e altri 2 miliardi per la ricostruzione delle aree terremotate in Abruzzo.

Un'altra voce del piano Cdp è riservata agli investimenti e servizi immobiliari: fino a 1 miliardo, attingendo solo alla raccolta postale e tramite un fondo di fondi gestito da Cdp investimenti Sgr. In quanto alle partecipazioni, la Cassa ha confermato che l'intera partecipazione in Enel dovrà essere ceduta entro il luglio 2010.

L'assemblea degli azionisti in seduta straordinaria ha modificato lo Statuto per differire di tre anni - al primo gennaio 2013 - la data a partire dalla quale le azioni privilegiate in mano alle Fondazioni saranno automaticamente convertite in azioni ordinarie e per ampliare l'uso del risparmio postale.

I. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

